



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151 che prevede, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, l'istituzione presso questo Ministero del Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007 con il quale è stato istituito il Comitato di vigilanza e di controllo dei RAEE (di seguito, Comitato), ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151;

VISTO il decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, recante “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE” e, in particolare, l'articolo 19 che attribuisce al suddetto Comitato le funzioni del Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione delle pile e degli accumulatori e dei relativi rifiuti e ne stabilisce la composizione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 recante “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e, in particolare, l'articolo 35, comma 1, che stabilisce i compiti del Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE e delle pile, degli accumulatori e dei relativi rifiuti e l'articolo 33, comma 5, che stabilisce i compiti del Centro di coordinamento istituito e disciplinato ai sensi del D.M. 25 settembre 2007, n. 85;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.15 recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 2023 relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il Regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 maggio 2015, n. 95 di nomina dei componenti del Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione delle pile e degli accumulatori e dei relativi rifiuti per la durata di quattro anni;

CONSIDERATO che occorre procedere alla ricostituzione del Comitato;

VISTE le designazioni del Ministero delle imprese e del made in Italy con nota prot. 12243 del 29 maggio 2023, del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 36480 del 5 settembre 2023, del Ministero della salute con nota prot. n. 8297 del 17 maggio 2023, del Ministero per la pubblica amministrazione con nota prot. n.725 del 17 aprile 2023, della Conferenza Unificata con nota prot.11666 del 12 maggio 2023;

ACQUISITE a cura della Direzione generale competente le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità o incompatibilità rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 dai soggetti designati;

DECRETA

Articolo unico

1. Il Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), delle pile, degli accumulatori e dei relativi rifiuti, istituito ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 novembre 2008, n.188 è così composto:

- a) dott. Carlo Zagli, con funzione di Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) dott. Francesco Virtuani, con funzione di Vicepresidente, in rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- c) ing. Franco Bisconti, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- d) dott. Francesco Beneventi, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- e) dott.ssa Caterina Iacovelli, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- f) dott.ssa Aurelia Fonda, in rappresentanza del Ministero della salute;
- g) dott. Paolo Vicchiarello, in rappresentanza del Ministero per la pubblica amministrazione;
- h) dott.ssa Carmelina Cicchiello, in rappresentanza della Conferenza Unificata.

2. I membri del Comitato di cui al comma 1 restano in carica quattro anni decorrenti dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo.

3. Il Comitato di cui al comma 1 aggiorna, se del caso, il regolamento di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n.188 del 2008 relativo al proprio funzionamento interno.

4. Il Comitato di cui al comma 1 può invitare alle proprie sedute i rappresentanti del Centro di coordinamento di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n.49 del 2014 nonché esperti di enti qualificati nelle materie di competenza del Comitato medesimo.

5. Ai membri del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

6. Le funzioni di segreteria del Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del comma 4 dell'articolo 35 del decreto legislativo 14 maggio 2014, n.49 sono assicurate da ISPRA.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

On. Gilberto Pichetto Fratin